

«SCINNUTE», LA TRADIZIONE NON SI FERMA

Prendono il via presso l'antica chiesa del Purgatorio, i riti quaresimali delle Scinnute. Oggi alle 17.30, la banda di Favignana inizierà l'esecuzione delle tipiche marce funebri per la prima discesa. Saranno quattro i gruppi ad essere disposti davanti all'altare, addobbati da fiori e argenti: La Lavanda dei Piedi, Gesù nell'Orto, l'Arresto e La Caduta al Cedròn. Nel frattempo, dalla chiesa di San Domenico, partirà la stazione quaresimale presieduta dal Vescovo, fino ad arrivare al Purgatorio dove sarà concelebrata la Santa Messa. Il rito delle Scinnute è stato introdotto intorno al 1600, quando i

FRANCESCO GENOVESE

gruppi risiedevano nella chiesa di San Michele, bombardata nel 1943. Allora era un rito prettamente religioso, fatto principalmente di preghiere e canti, dove veniva rispettato un ordine di "discesa" che solo negli ultimi vent'anni ha subito delle sostanziali modifiche. Il termine "Scinnuta" si riferisce al fatto che allora i gruppi erano conservati su delle nicchie e non poggiavano sui cavalletti e per l'occasione venivano appunto "scesi". Adesso i gruppi vengono sostanzialmente spostati davanti l'altare. Di notevole fascino pieno di tradizione, è

un appuntamento fisso del popolo dei Misteri, ma anche di tanta gente che hanno scoperto con il passare degli anni, lo svolgersi di questa tradizione che fa da anteprima al Venerdì Santo. Le processioni dei quattro gruppi di oggi sono curate rispettivamente dal cetto dei pescatori, ortolani, metallurgici e naviganti. La Scinnuta a quattro è stata introdotta negli ultimi anni, mentre in origine era il turno esclusivo di "Gesù nell'orto", nel dopoguerra invece fu sostituito da "La Caduta al Cedron" e dopo svariati anni fu deciso di far "scendere" i quattro Misteri di oggi, facendo perdere, il senso della Scinnuta.